

## Il petto escavato interessa un ragazzo ogni 300: all'ospedale Niguarda di Milano un centro specializzato

**Pubblicato:** Martedì 25 Febbraio 2025



Marco, oggi, ha 20 anni ed è un nuotatore di livello agonistico.

**Quando aveva 8 anni**, però, si è trovato a dover superare un ostacolo che sembrava insormontabile: **il petto escavato**. Aveva un'anomalia che **porta lo sterno a 'piegarsi' verso l'interno in modo importante**, causando **difficoltà respiratorie** durante l'allenamento e, soprattutto, **disagio psicologico**.

### La campana sottovuoto

Abbandona il nuoto. I suoi genitori cercano una cura che gli restituisca entusiasmo e voglia di fare. Si rivolge **all'ospedale Niguarda di Milano e al Centro di Chirurgia toracica dirada dal dottor Massimo Torre** che propone una soluzione, non invasiva e molto efficace, una speciale **'campana sottovuoto' (vacuum bell)** che, applicata periodicamente allo sterno, è in grado di **riportarlo alla giusta posizione**, risolvendo sia il disagio fisico sia quello psicologico.

### Un ragazzo ogni 300 presenta questa anomalia che si aggrava con la crescita

Il petto escavato interessa circa **1 ragazzo su 300, prevalentemente maschi**, e si manifesta **tra i 6 e i 10 anni**, aggravandosi durante la crescita. **Nei casi più lievi** non provoca problemi funzionali, ma può avere un forte impatto psicologico. **Nei casi più gravi**, invece, può compromettere la postura e persino

la funzionalità cardiaca e respiratoria.

## Fondamentale la diagnosi precoce

Il Centro di Chirurgia Toracica dell'Ospedale Niguarda di Milano è un punto di riferimento in Italia per il trattamento di questa patologia. La diagnosi precoce è fondamentale: **nei bambini fino ai 12 anni, la vacuum bell può correggere il difetto sfruttando l'elasticità della cartilagine. Dopo i 12-13 anni**, quando la terapia non è più efficace, si può **intervenire chirurgicamente con la tecnica di Nuss**, che prevede l'inserimento temporaneo di un'arco metallico per riallineare lo sterno, o con l'intervento di Ravitch per gli adulti.

## Il disagio psicologico

«I ragazzi vivono questa condizione come una malformazione congenita, si sentono osservati come se fossero portatori di una **deformità grave** – racconta lo specialista Torre – Sono ragazzi che ad esempio non tolgono mai la maglietta, neppure quando vanno in spiaggia, oppure che si auto-limitano preferendo andare in montagna, ed evitando tutte le situazioni che li esporrebbero agli sguardi degli altri».

Secondo Torre, **i medici che non sono specializzati sulle malformazioni toraciche «tendono erroneamente a considerarlo un difetto che migliora con la crescita**, e suggeriscono di fare palestra per renderlo meno visibile. In realtà più si aumenta la massa muscolare, più l'introflessione diventa profonda. Quello che serve veramente è la competenza di un chirurgo toracico o un chirurgo pediatra che valuti l'entità del problema, e di un Ospedale che abbia in atto i giusti percorsi per intervenire precocemente».

## In 10 anni effettuati 160 trattamenti

«Ogni anno si rivolgono al percorso di Niguarda **circa 60 ragazzi, e la maggior parte ottiene i risultati ideali con la vacuum bell. Solo il 30% ha bisogno dell'intervento chirurgico**. La nostra è una casistica tra le migliori d'Italia: **negli ultimi 10 anni abbiamo effettuato circa 160 trattamenti, con una media di 15-16 l'anno**».

Come tutte le operazioni chirurgiche, prima di intervenire bisogna valutare attentamente i rischi e i benefici: «L'indicazione chirurgica deve essere fortemente motivata, e non ci si può basare solo sull'aspetto estetico. **Noi interveniamo laddove c'è un disagio importante o un disturbo funzionale**. Per questo motivo, gli interventi devono essere eseguiti in strutture dotate di tutte le attenzioni e le cautele necessarie per trattare le patologie del torace. All'Ospedale Niguarda abbiamo uno staff altamente preparato e siamo in grado di prevenire eventuali complicanze, che in chirurgia vanno sempre e comunque tenute in considerazione».

Grazie a percorsi multidisciplinari che includono **specialisti e psicologi**, il Niguarda offre trattamenti mirati a migliorare sia la salute fisica che il benessere psicologico dei pazienti.

## Marco ha iniziato la terapia a 9 anni e in due anni ha ridotto la rientranza

**Marco ha iniziato la sua terapia con la vacuum bell a 9 anni. La terapia è durata per due anni** e il suo problema è andato affievolendosi nel tempo, fino a ridursi quasi completamente; ha superato i problemi fisici ma anche il disagio psicologico. Ed è tornato a nuotare, realizzando uno dei suoi più grandi sogni: diventare un nuotatore agonista.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

